

giorno, e Ponente; e nel confine di questa, in faccia al monte di Abramo, ergere vna Cittadella, e poi quindi, declinando da Ponente verso Settentrione, vnire, con due balouardi, e sue cortine, al muro del mare tra Mezzodì, e Leuante, la fortificatione, per ogni verso, perfetta. Tal fù il disegno, che, à poco, à poco, posto in opera, si può dire compito, e riesce la marauiglia de' riguardanti, e la disperatione de gli Ottomani, che ben conoscono vano ogni sforzo à sottomettere vn luogo, reso inespugnabile, e dalla natura, e dall'arte. Poiche, quando anche si perdessero le nuoue fortezze, resta la Penisola, che, alzando il suo ponte, con cui si attacca al continente, poco teme del fuoco pe'l foccorso delle acque, che da ogni lato la circondano, e la rendono dell'Isola di Corcira Isoletta, figlia direi, se non la difendesse qual madre. Questa sola rese così difficile à Solimano l'oppugnatione di Corcira; e pure allora non hauea quelle fortificationi, che hoggi di l'assicurano: onde si può dire, che se nuda, e senz'armi à tutta la Turchia si oppose, che farà cinta d'inespugnabili difese, e di ottimi, e ben'intesi balouardi, e muraglie. S'aggiunga, che la Fortezza vecchia dandosi mano con la nuoua, ladoue duplicata si vede, de gli Alcidi non teme, se à due non ponno resistere gli Ercoli. Dirà alcuno, che non vi è luogo, che non si espugni: egli è vero rispondo, ma, lasciando l'impossibilità, difficilissimo almeno, per non dire impossibile, è l'impadronirsi di fortificationi così bene intese, e con l'aggiunta di altre macchine formidabili à gli nimici: poiche tra il balouardo de' Sarandari, ch'è presso alla Cittadella, e il balouardo Ramondo, ch'è non lungi dall'altro mare, vi è vn riuellino